

	Rep. n. 11	Racc. n. 7
	VERBALE	Registrato a Roma 4
	della	il 28.1.2014 n. 1299
	ASSEMBLEA NAZIONALE	Serie 1T Euro 200
	della	
	<<ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO "WWF ITALIA">>	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno duemilaquattordici (2014) il giorno diciotto (18) del	
	mese di gennaio	
	(18.gennaio.2014)	
	Nella Città di Roma, in Largo dello Scautismo, n. 1 presso i	
	locali della Casa Fiore Rosso, innanzi a me, Avv. Pasquale	
	Edoardo MERLINO, Notaio in Roma, con Studio in Via Boncompa-	
	gni, n. 93, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti	
	Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,	
	alle ore 9 (nove) e quarantatre (43)	
	SI E' RIUNITA	
	l'Assemblea Nazionale dell'Associazione senza scopo di lucro	
	"WWF ITALIA organizzazione non lucrativa di utilità sociale"	
	[denominata anche "ASSOCIAZIONE PER IL WORLD WIDE FUND FOR NA-	
	TURE (oppure Fondo Mondiale per la Natura) ONLUS] nel corso	
	del presente atto, appellata anche semplicemente quale "Asso-	
	ciazione" avente sede attuale nel Comune di Roma Capitale, in	
	Via Po n. 25/C, Codice Fiscale 80078430586 , riconosciuta per	
	concessione del Presidente della Repubblica Italiana in forza	

di Decreto del Presidente della Repubblica Italiana n. 493 del 4 aprile 1974, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 19 ottobre 1974 n. 273, iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma al n. 321, ed alla Camera di Commercio di Roma al REA n. 808058, Associazione di diritto italiano costituita in forza di Atto Costitutivo stipulato in data 5 luglio 1966, a rogito del Dottor Prof. Ottorino D'Andrea, quale coadiutore dell'Avvocato Notaio Tito Staderini di Roma, Rep. n. 505030, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma - Ufficio Atti Pubblici il giorno 8 luglio 1966 al numero 7562 del Volume 707, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Presidente sullo stato dell'Associazione e sulle relazioni con il WWF Internazionale;
- 2) Approvazione di modifiche statutarie;
- 3) votazione per l'elezione dei Consiglieri Nazionali secondo le norme transitorie del nuovo statuto.

E' PRESENTE

- Caserta Dante, nato a Teramo (TE) il 19 gennaio 1966, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione sopra indicata, Codice Fiscale CSR DNT 66A19 L103F, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Vice Presidente, ma ora Presidente per funzioni dell'Associazione sopra generalizzata, come egli stesso mi dichiara, rico-

nosce e conferma, e pertanto rappresentante della stessa Associazione ai sensi dell'articolo 16) comma secondo e comma settimo del vigente Statuto Sociale a seguito di decadenza del Presidente Signor Stefano Leoni debitamente ratificata ai sensi del quarto comma dell'art. 9) del vigente Statuto come egli dichiara e conferma.

Detto comparente della cui identità personale io Notaio sono certo mi richiede di redigere il verbale della presente riunione assembleare limitatamente ai primi due punti all'ordine del giorno ai fini della modifica dello Statuto dell'Associazione, proseguendo poi l'Assemblea in seduta ordinaria sull'ultimo punto all'ordine del giorno.

Aderendo a tale richiesta io Notaio

do atto

di quanto segue

RELAZIONE DEL PRESIDENTE - MODIFICHE ALLO STATUTO

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 12) del vigente Statuto come connesso all'art.16) del medesimo Statuto il Signor Caserta Dante, come sopra generalizzato, il quale mi

dichiara e constata

- che l'Assemblea Nazionale è stata convocata per questi giorno, ora e luogo con le forme, modalità e nei termini previsti dall'articolo 10) del vigente Statuto mediante avviso pubblicato sul Foglio Inserzioni n. 141 della Gazzetta Ufficiale

della Repubblica Italiana del 30 novembre 2013;

- che la prima seduta dell'assemblea fissata per la giornata di ieri, giorno 17 (diciassette) del mese di gennaio dell'anno 2013 (duemilatredici), è andata deserta nessuno opponendosi a tale constatazione;

- che sono presenti, quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, la Signora Pulci Antonella, revisore contabile, nata a Perugia il 2 ottobre 1958, C.F. PLCNNL58R42G478M e la Signora Morello Giuseppina, revisore contabile, nata a Cagliari il 7 febbraio 1973, C.F. MRLGPP73B47B354W, mentre è assente giustificato il Signor Sportoletti Massimiliano, nato a Perugia il giorno 8 dicembre 1967, C.F. SPRMSM67T08G478L;

- che si sta procedendo alla iscrizione degli associati intervenuti all'Assemblea a mezzo del preposto Ufficio di Segreteria da esso Presidente coordinato, ufficio che provvederà anche alla verifica del conteggio dei voti per le votazioni che si terranno nel corso dell'Assemblea, e che a ciascun associato iscritto viene consegnata, al momento dell'iscrizione alla seduta Assembleare, una scheda di colore giallo recante il cognome e nome dell'Associato, la data odierna e la Sezione Regionale di appartenenza ed una scheda di colore verde chiaro con gli stessi dati ed indicazioni, la prima finalizzata al voto per la parte straordinaria dell'Assemblea relativa alle modifiche Statutarie, la seconda finalizzata al voto per la parte ordinaria relativa ad elezione Consiglieri Nazionali;

- che i lavori dell'Assemblea sono e saranno da esso Presiden-

te ordinati, coordinati e presieduti secondo la seguente pro-

gressione di fasi assembleari:

- - sino alle ore 10 (dieci) e 30 (trenta) gli associati re-

golarmente intervenuti potranno iscriversi a parlare per il

dibattito generale sullo Statuto;

- - sino alle ore 12 (dodici) e 30 (trenta) sarà consentita

l'iscrizione ad intervenire in assemblea allo scopo del compu-

to del quorum costitutivo (che ai sensi dell'art. 12) comma

primo è raggiunto, in seconda convocazione, qualunque sia il

numero degli intervenuti);

-- sino alle ore 12 (dodici) e 30 (trenta) sarà consentita la

presentazione di emendamenti alla proposta di nuovo Statuto

nonché le eventuali mozioni;

-- sino alle ore 14 (quattordici) e 0 (zero) minuti gli asso-

ciati potranno iscriversi a parlare per la discussione

sull'elezione del Consiglio Nazionale;

-- dallo ore 10 (dieci) e 30 (trenta) minuti sino alle ore 13

(tredici) e 0 (zero) minuti si svolgerà il dibattito sulle mo-

difiche statutarie consentendo agli iscritti a parlare un tem-

po massimo di 4 (quattro) minuti per ciascuno;

-- dalle ore 13 (tredici) e 0 (zero) minuti alle ore 13 (tre-

dici) e 30 (trenta) minuti vi saranno gli interventi del Pre-

sidente del WWF Internazionale e del Presidente Onorario WWF

Italia;

- dalle ore tredici e trenta alle ore quattordici e trenta si

svolgerà la presentazione e la votazione degli emendamenti;

-- alle ore 14 (quattordici) e 30 (trenta) si procederà alla

votazione sulle modifiche statutarie;

-- seguirà la fase ordinaria;

- che, pertanto, vengono aperti i lavori dell'Assemblea e si

procede alla fase di

PRESENTAZIONE DELLE MODIFICHE, DIBATTITO E DISCUSSIONE

A questo punto interviene il Signor Jansen Guglielmo Massimo,

nato a Genova il 6 ottobre 1958, come risulta dall'esibitomi

documento di Carta di Identità rilasciata dal Comune di Genova

in data 25 agosto 2008 col n. AR4355517, il quale chiede a me

Notaio di mettere a verbale una dichiarazione che egli stesso

mi presenta scritta con mezzo elettronico su un foglio che

viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B" e che

è del seguente tenore letterale: "Chiedo che venga messo in

discussione e messo a votazione articolo per articolo la pro-

posta di statuto. Solo dopo l'approvazione degli articoli, se-

paratamente, potrà essere messo a votazione l'intero testo

della proposta di Statuto. E' diritto del socio di proporre

modifiche allo statuto in approvazione, per singolo articolo o

parti di esso. Tale diritto (ius variati) non può essere nega-

to ai soci. Non è ammissibile votare lo Statuto in blocco poi-

ché tale modalità viene a limitare la libertà di espressione

del voto, il quale deve essere libero e liberamente formato,

scevro da condizionamenti contrari. Il diritto di ogni socio si esplica nella presentazione di emendamenti/mozioni sulla proposta di statuto per emendarlo. Tale diritto può essere esercitato esclusivamente sui punti inseriti all'ordine del giorno dell'assemblea, pubblicata in Gazzetta Ufficiale. Pertanto, chiedo al Notaio di non accettare e non porre in votazione mozioni/emendamenti o quant'altro non riguardi la proposta di statuto.

Si chiede al Notaio di comunicare ai soci partecipanti che non potranno essere presentate e tantomeno accettate e verbalizzate mozioni o richieste o raccomandazioni su norme concernenti l'attuazione dello statuto in approvazione". Interviene altresì il Signor Aloia Antonio nato a Malvito (CS) il 23 dicembre 1938, come risulta dalla Carta di Identità che detta persona mi esibisce, documento emesso da Comune di Lumarzo (GE) il 9 novembre 2010, il quale chiede a me Notaio di mettere a verbale una sua dichiarazione che egli stesso mi presenta scritta con mezzo elettronico su un foglio che viene allegato al presente atto sotto la lettera "C" e che è del seguente tenore letterale: "Poiché non esiste specifico regolamento che regoli l'Assemblea e poiché non è stata messa all'ordine del giorno di questa Assemblea, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, una proposta di regolamento o di norme che regolino la condizione dell'assemblea e di conseguenza non è possibile mettere in votazione un eventuale regolamento sull'andamento della stessa,

viste le "modalità dei lavori dell'Assemblea" pubblicate sul sito del WWF in data 17 gennaio 2014, mi riservo di valutare in merito alla legittimità di questa Assemblea e di adire l'Autorità competente per tutelare i miei diritti di socio".

Prende la parola il medesimo Presidente, il quale svolge una relazione volta ad esplicitare ed illustrare le ragioni per le modifiche da apportare all'intero Statuto dell'Associazione, che avrà così, se approvato, il contenuto di cui all'intero testo (composto di 26 (ventisei) articoli) risultante dalla bozza che, come esso Presidente dichiara, è stata già precedentemente comunicata a tutti gli Associati mediante messa in visione presso i locali della sede centrale dell'Associazione posta in Roma, in Via Po, n. 25/C ed altresì mediante pubblicazione sull'area, riservata ai soci, del sito internet dell'Associazione alla pagina di indirizzo telematico <http://www.sociwwf.it/>, a partire dal 3 dicembre 2013; esso Presidente illustra i motivi e le ragioni che rendono necessarie le suddette modifiche in particolare analizzando i rapporti con il WWF Internazionale ed esponendo all'Assemblea un'analisi anche cronologica degli eventi accaduti negli ultimi anni che rendono indefettibili le modifiche.

Alle ore 10 (dieci) e 34 (trentaquattro) minuti, completata la propria presentazione della riforma statutaria il Presidente comunica scaduto il termine di iscrizione degli associati a parlare al dibattito generale sullo Statuto.

A questo punto esso Presidente dichiara aperto il

dibattito

E' iscritto a parlare il Signor Fabio Cianchi il quale esprime adesione piena a quanto esposto e manifestato dal Presidente dell'Assemblea e manifesta all'Assemblea le proprie positive emozioni vissute nell'esperienza del WWF ed esprime opinione favorevole all'idea di riforma Statutaria. E' iscritto anche a parlare e quindi intervenire il Signor Andrea Agapito che auspica la buona riuscita dell'Assemblea nel senso di ritenere fondamentale la modifica statutaria, nella prospettiva di un maggior coinvolgimento nel WWF internazionale, ai fini di una maggiore credibilità sui vari fronti di interesse dell'Associazione. Terminato l'intervento del Signor Andrea Agapito risulta iscritto a parlare e interviene il Consigliere Pier Francesco Rizza il quale parla dell'obbligo di rispettare un impegno cui il WWF chiama e che è l'impegno a far fronte ad una situazione che doveva essere affrontata già due anni fa, illustra il perché si deve andare avanti, afferma che lo Statuto non è il migliore che si poteva preparare, che forse va cambiato, ma non per mero spirito di rivalsa, ma col buon senso, e comunque conclude chiedendo all'Assemblea di approvare il nuovo Statuto.

Conclusosi l'intervento del Signor Rizza, prende la parola il Signor Jacopo Capuzzo, espone la sua storia nel WWF per la zona di Venezia, prende atto delle varie opinioni sul nuovo sta-

tuto, ma afferma che comunque è necessario un cambiamento, e conclude che se sarà approvato lo Statuto bisognerà andare avanti e nel tempo di ventiquattro mesi si dovrà arrivare ad un nuovo Regolamento attuativo, auspica che si trovino nuove forme di compartecipazione per portare a casa un risultato positivo, sempre però garantendo l'autonomia delle "Oasi" come realtà territoriali importanti.

Terminato questo intervento prende la parola la Signora Anna Schirò la quale manifesta il proprio affetto per il WWF, sottolinea la criticità del momento e chiede che la rete di associati sia sempre viva senza che nessuno venga escluso dalla compartecipazione, nell'ottica di una rinascita dell'Associazione. Dopo che la Signora Schirò ha terminato risulta iscritta a parlare ed interviene la signora Vanessa Ranieri che ringrazia tutti coloro che hanno dato energie ed apporti all'Associazione e sottolinea che vuol chiedere di dar maggior forza alla rete internazionale e in quest'ottica una nuova struttura organizzativa può essere di aiuto al rinnovo, precisa che non condivide tutto quanto esposto dal Presidente circa il passato, chiede che chi non può o non vuole aiutare faccia passi indietro.

Conclusa questa ulteriore esposizione di argomenti prende la parola il Signor Walter Miotto che parla dell'art. 5) dello Statuto con riferimento all'apporto del volontariato e pensa che il nuovo statuto non cambierebbe molto nella situazione

attuale e chiede comunque che si cambi la norma che prevede che l'elezione del Presidente è presa dal consiglio nazionale anziché dell'Assemblea e conclude che voterà contro lo Statuto. Così come risulta iscritto ora interviene il Signor Herbert Simone, esprime parere favorevole al nuovo Statuto auspicando però che vengano inserite le sezioni regionali. Finito questo intervento prende la parola il Signor Guglielmo Jansen il quale dice che nell'ottica di riunire il popolo WWF bisogna procedere ad emendamenti dello Statuto pur senza stravolgerlo, e comunque conferma la necessità di un Nuovo Statuto visto il funzionamento non ottimale dell'attuale, e sottolinea che ci vuole un presidente che unisca gli animi e non che li divida. Prende la parola Averardo Amadio che illustra la propria storia e sullo Statuto osserva che non ritiene che le sezioni regionali debbano essere ridimensionate e chiede al Presidente di presentarsi al tavolo delle trattative con il WWF internazionale perché le strutture locali non siano cancellate, ma conclude chiedendo l'approvazione del nuovo Statuto. Terminato questo intervento a questo punto interviene Gianpaolo Oddi per il quale c'è da sottolineare che la riforma statutaria proposta non è una riforma ottimale, il quale dice che si è arrivati ad una situazione quasi di ricatto del genere "prendere o lasciare" e sottolinea che la responsabilità dello stato in cui è l'Associazione è di tutti e che non vuole dare indicazioni di voto.

Prende la parola Angelo Calzone il quale dice di pensare che il Nuovo Statuto non è la panacea di tutti i mali ma che anzi va contro la rete territoriale e che esso rappresenta il fallimento della classe dirigente dell'Associazione sottolineando che uno dei punti che andrà ad incidere in negativo è quello dell'art. 21) relativo al delegato ed espone gli aspetti negativi di tale figura, preannunciando un voto contrario.

Terminato l'intervento di Calzone prende la parola la Signora Parlante Cecilia che parla di alcuni vizi dello Statuto, lamentando una distorsione del concetto di volontariato e dei vizi relativi ad una eliminazione del diritto di voto degli associati e infine conclude sugli errori commessi con il WWF internazionale. Prende la parola Bolognesi Massimo che dice di intervenire senza l'intento di convincere nessuno ma afferma che l'approvazione del nuovo statuto rappresenta la fine del WWF Italia, svolge un resoconto sui danni creati dall'amministrazione precedente e afferma la volontà di comprendere le ragioni di tutta la crisi; espone il proprio timore circa l'eventuale pericolo della perdita della qualifica di ONLUS. Prende la parola Censuale Vincenzo che comunica di sentirsi sotto ricatto, sottolinea la sua natura di ambientalista che non vuole essere prevaricato, che pensa ed afferma di ritenere che il WWF internazionale non ha obbligato nessuno ad adottare uno Statuto come quello proposto, in quanto la causa del fallimento non è la rete territoriale e non capisce la po-

sizione del WWF internazionale. Terminato questo intervento

prende la parola il Signor Raniero Maggini che dichiara di de-

finire il Nuovo Statuto come non proprio ma comunque uno sta-

tuto di responsabilità che ha fatto nascere un confronto di

opinioni, che riprende il tema della trattativa con il WWF in-

ternazionale e ringrazia il Presidente Caserta per tutto il

lavoro svolto, concludendo per l'approvazione dello Statuto.

Interviene a questo punto il Signor Di Tizio Luciano, il quale

sottolinea come il nuovo Statuto deve essere considerato un

punto di partenza, comunque positivo, magari perfettibile poi

con il Regolamento attuativo ma conclude per l'approvazione

ringraziando tutti i presenti ed in particolare il Consiglio

ed il Presidente. Prende la parola il Signor Antelmi Pier Naz-

zario il quale manifesta a tutti la convinzione che la riforma

statutaria è necessaria per non essere esclusi dal WWF Inter-

nazionale anche se dichiara di non voler dare indicazioni di

voto. Terminato anche questo intervento interviene il Signor

Giagrossi Alessandro, il quale presenta la sua storia nel WWF

Italia e si dichiara soddisfatto del fatto che finalmente si è

arrivati a discutere di un problema così importante, invita

tutti a non spaccarsi su una cosa così importante ed a vivere

questa esperienza come esperienza positiva e di dimostrare

serietà al WWF internazionale. Prende la parola il Signor Luca

Conti, il quale ripercorre brevemente la propria storia nel

WWF Italia e dichiara che tutto quello che ha esposto il Pre-

sidente, in merito alle trattative con il WWF internazionale,

corrisponde a verità e rinnova stima e fiducia al Presidente,

infine sottolinea come sia necessario per la vita stessa del

WWF Italia votare lo Statuto approvandolo. Concluso questo in-

tervento prende la parola la Signora Pratesi Costanza, che di-

chiara di prendere atto della passione che si vive nella sedu-

ta assembleare odierna e invita a risolvere i problemi concre-

ti e narra degli incontri con il WWF Internazionale sottoli-

neando come esso ha sempre richiesto di crescere, di cambiare

la struttura organizzativa dalle radici, di operare un cambio

forte e chiama tutti ad accogliere positivamente con passione

detto cambio concludendo che non può e non vuole immaginare

che il WWF Italia non sopravviva. Prende la parola a questo

punto il Signor Demi Marcello il quale esprime l'opinione che

l'affluenza odierna è il segno dell'importanza dell'evento e

manifesta opinione positiva per lo Statuto concludendo che vo-

terà approvandolo. A questo punto prende la parola Orsino Mat-

teo che preannuncia il suo voto favorevole a tutte le modifi-

che statutarie e sottolinea che quello che è importante è che

si continuino a perseguire gli obiettivi primari del WWF. Ter-

minato questo intervento prende la parola la Signora Midulla

Maria Grazia che parla della sfida della globalizzazione e in-

viata l'Assemblea ad agire ed affrontare questa sfida, conclu-

endo di manifestare opinione positiva al cambiamento.

A questo punto interviene Pratesi Isabella che svolge una bre-

ve relazione sul proprio curriculum ed espone gli obiettivi base dell'Associazione che attengono alla difesa della natura ed esorta a lottare insieme considerando quale punto di partenza il nuovo statuto concludendo così per il voto favorevole. Prende la parola Borzaghi Francesco che parla dei profili finanziari della problematica e sottolinea l'importanza che lo Statuto garantisca la trasparenza nei bilanci ma dice di non vedere ciò nello Statuto proposto e teme che esso non cambi nulla rispetto al passato anzi peggiorerebbe la situazione delle realtà locali. Terminato questo intervento prende la parola la Signora Brambilla Paola che parla degli obiettivi veri del WWF e quindi conclude che è necessario approvare il nuovo statuto per la vita stessa della associazione. Interviene il Signor Paolo Lombardi che, dopo un breve resoconto della sua storia nell'Associazione, dichiara di pensare che non c'è nessun ricatto in corso da parte del WWF Internazionale e che anzi è necessario modificare lo statuto nell'ottica di una partecipazione con l'estero. Concluso questo intervento prende la parola il Signor Masullo Andrea che parla della propria passione per l'Associazione e delle conoscenze acquisite negli anni grazie all'attività svolta nella stessa, parla del fatto che non è importante lo Statuto ma l'attività concreta da svolgere, parla della necessità di andare avanti e quindi conclude per la necessità di approvare il nuovo statuto. Prende la parola Franco Stalla il quale espone le proprie perplessità

circa la riforma statutaria e manifesta la propria opinione contraria al voto favorevole.

Interviene Bulgarini Fabrizio il quale dichiara che è necessario modificare lo Statuto, poiché l'alternativa sarebbe la soppressione del WWF.

CHIUSURA CONTEGGIO ISCRIZIONI ALLA PRESENZA IN ASSEMBLEA

A questo punto, e sono le ore 12 (dodici) e trentanove minuti. il Presidente comunica chiusa la fase delle iscrizioni degli associati per intervenire all'Assemblea e pertanto dichiara, comunica ed attesta che a questa ora sono presenti all'Assemblea Nazionale numero 563 (cinquecentosessantatre) associati come dichiara risultare anche dai registri agli atti dell'Ufficio di Segreteria che verranno conservati presso la sede della Associazione.

Data agli astanti questa comunicazione ed essa riportata nel presente verbale, riprende il dibattito assembleare sulla riforma statutaria.

Interviene Barillaro Beatrice la quale svolge una breve relazione sulla propria storia ed espone il timore dello scenario che potrebbe derivare dalla chiusura dell'Associazione e ritiene che l'unico strumento per evitare ciò è dare voto favorevole al nuovo statuto. Chiuso questo intervento prende la parola il Signor Benedetto Gaetano che parla della passione che deve animare l'attività della Associazione, parlando della Storia della Associazione, del suo fondatore, che invita tutti

a prendere i verbali dei consigli e invita a prendere atto co-

me quei verbali abbiano contenuti lontani dall'anima della As-

sociazione, concludendo per l'approvazione del nuovo statuto.

Conclusi gli interventi riprende la parola il Presidente che

svolge una relazione sul tema della trattativa con il WWF In-

ternazionale ed espone nuovamente che le condizioni imposte

per conservare il marchio sono particolarmente dure; chiarisce

che il WWF Internazionale è vero non possa incidere sui rap-

porti interni di una Associazione italiana, ma precisa altresì

che i contratti che devono essere conclusi richiedano, per po-

ter essere accettati dal WWF Internazionale, delle modifiche.

Ricorda infine che l'alternativa è essere o dentro o fuori il

WWF Internazionale.

A questo punto viene avviata una teleconferenza ed interviene

Yolanda Kakabadse Presidente del WWF Internazionale la quale

presenta i suoi saluti ai presenti in lingua inglese, con tra-

duzione compiuta alla Assemblea da uno degli associati, espo-

nendo e svolgendo una relazione sulle prospettive future del

WWF Internazionale, sulle tematiche ambientali e su tutti i

fattori che hanno incidenza sull'ecosistema, ricordando come

sia necessario il cambiamento del WWF anche se non facile, co-

me sia necessario guardare al futuro. Terminato l'intervento

della Signora Kakabadse prende la parola il Presidente Onora-

rio dell'Associazione, Signor Fulco Pratesi, il quale ringra-

zia la presidente del WWF Internazionale, saluta i presenti e

svolge una relazione in merito alle proprie opinioni sul Nuovo Statuto proposto.

Chiuso il dibattito generale sul nuovo Statuto, nella bozza comunicata come sopra a tutti gli associati, il Presidente dichiara aperta la fase di discussione e di voto sugli eventuali emendamenti presentati nel termine fissato e così invita coloro che hanno presentato emendamenti e mozioni ad intervenire alla

FASE DI DISCUSSIONE DEGLI EMENDAMENTI

Viene discusso il primo emendamento che viene presentato dalla Signora Anna Schirò: l'emendamento riguarda la formulazione dell'art. 26), nella bozza di Statuto che, secondo quanto previsto dall'emendamento, andrebbe completamente riformulato in ogni sua parte. L'emendamento viene messo ai voti per alzata di mano e risulta respinto con 318 (trecentodiciotto) voti contrari, essendo favorevoli 96 (novantasei) voti ed astenuti 21 (ventuno) voti.

Si passa quindi alla trattazione del secondo emendamento che viene presentato all'Assemblea dal Signor Massimo Bolognesi il quale propone che il testo dell'articolo 26) così come riportato nella bozza di Statuto presentata alla votazione odierna sia completamente riscritto in ogni sua parte. Il secondo emendamento viene messo ai voti per alzata di mano e viene respinto con 319 (trecentodiciannove) voti contrari, essendo 97 (novantasette) i voti favorevoli e 22 (ventidue) gli astenuti.

Chiusa la votazione sul secondo emendamento si passa alla illustrazione del terzo emendamento la cui prima firmataria è la Signora Francesca Mannori, la quale chiede che del nuovo testo di Statuto presentato alla votazione odierna sia modificato in due parti, in quella relativa al possesso della qualifica di soci da parte dei Consiglieri nazionali, sostituendo le parole "I Consiglieri debbono essere soci al più tardi al momento della accettazione della carica", con le seguenti parole: "I candidati al Consiglio Nazionale debbono essere soci al momento della presentazione della loro candidatura"; ed in quella relativa alle qualifiche e competenze che i consiglieri Nazionali devono possedere per presentare la propria candidatura. Prende la parola il Presidente il quale fa rilevare alla prima firmataria come in realtà l'emendamento non riguarda un unico testo ma in realtà va più correttamente scomposto in due emendamenti e propone alla Sinora Francesca Mannori di presentare al voto i due emendamenti separati. La prima firmataria del terzo emendamento accoglie la proposta e pertanto viene messo alla votazione l'emendamento relativo al possesso della qualifica di soci: il testo proposto con l'emendamento all'art. 10), già sopra trascritto, viene approvato per alzata di mano con 404 (quattrocentoquattro) voti favorevoli, essendo 22 (ventidue) i voti contrari all'emendamento e 30 (trenta) gli astenuti. A questo punto viene messa alla votazione la seconda parte del terzo emendamento, che consiste nella proposta di

sostituire, nell'art. 10) della bozza di nuovo Statuto da approvare, al terzo comma, alle parole "devono possedere specifiche competenze ed esperienze", le parole <<possono possedere specifiche competenze ed esperienze>>: questo posto così proposto viene messo ai voti per alzata di mano e viene respinto con 333 (trecentotrentatre) voti contrari, essendo 87 (ottantasette) i voti favorevoli e 25 (venticinque) gli astenuti. Si procede pertanto, essendo stata approvata la sola prima parte del terzo emendamento, a modificare il testo dell'articolo 10) della bozza di Statuto nella parte corrispondente. Si passa a questo punto alla trattazione del quarto emendamento il cui primo firmatario è il Signor Guglielmo Jansen che presenta detto emendamento alla Assemblea: egli illustra la necessità che le cause di incompatibilità e di conflitti di interessi da contemplarsi dallo Statuto devono essere con effetti ancora maggiormente restrittivi di quanto non appare nella bozza di Nuovo Statuto proposta al voto assembleare odierno e propone quindi di modificare l'art. 19) della bozza di Statuto sostituendo, nel secondo comma di detto articolo, le intere lettere a) e b) ed aggiungendo due nuove lettere, la lettera e) e la lettera f). A questo punto prende la parola il Presidente il quale esprime parere contrario all'emendamento proposto e rende noto che sullo stesso articolo è proposto da esso stesso Presidente un altro emendamento: egli illustra il proprio emendamento che consiste: - nel sostituire all'art. 19) comma

secondo lett. b), al periodo "abbiano riportato condanne per reati previsti dalla normativa in materia ambientale ed urbanistica punibili con una sanzione non inferiore all'arresto" le seguenti parole: <<nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, per reati gravi in materia ambientale o comunque lesivi degli interessi perseguiti dall'associazione>>; - nell'aggiungere nell'art. 19), dopo il terzo comma, il seguente periodo: <<I soggetti di cui al comma primo del presente articolo e quelli candidati a ricoprire le suddette funzioni nei cui confronti per i reati di cui al medesimo comma primo sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta o sia pendente procedimento penale, devono dare tempestiva informazione al Consiglio Nazionale ed al Collegio dei Sindaci>>; - nell'aggiungere, dopo l'attuale quarto comma dell'art. 19, il seguente comma: <<Il Consiglio Nazionale può sospendere dalle funzioni coloro nei cui confronti sia pendente un procedimento penale per i reati indicati alle lettere a) e b) del comma primo del presente articolo. La deliberazione di sospensione è adottata a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri Nazionali in carica. La sospensione comporta la riduzione de-

gli eventuali quorum costitutivi e deliberativi connessi. La sospensione è revocabile ed ha comunque termine al momento dell'archiviazione del procedimento o della pronuncia della sentenza di assoluzione>>. Il Presidente fa presente che il proprio emendamento e quello presentato dal Signor Jansen sono tra essi incompatibili nella sostanza e pertanto decide di farli votare in blocco, facendo esprimere i voti favorevoli all'uno e quelli favorevoli all'altro e considerando per approvato quello tra i due emendamenti con il maggior numero di voti. Viene messo pertanto ai voti il testo dell'emendamento presentato dal Signor Jansen: i voti favorevoli, espressi per alzata di mano, risultano 182 (centoottantadue); Viene messo a questo punto ai voti, per alzata di mano, il testo dell'emendamento presentato dal Presidente: i voti favorevoli, espressi per alzata di mano, risultano 268 (duecentosessantotto). Si contano, per questa votazione, 20 (venti) astenuti. Si considera pertanto, stante quanto deciso dal presidente circa le modalità di voto, approvato l'emendamento articolato dal Presidente per l'art. 19) e le relative modifiche, sopra riportate, vengano letteralmente trascritte nell'art.19) della bozza di Statuo nelle parti corrispondenti. Effettuata la votazione sul quarto emendamento, viene aperta la fase di presentazione e discussione e poi votazione del quinto emendamento, che viene presentato all'uditorio dal Signor Osvaldo Negra, il quale, dichiarandosi anche primo firmatario, chiede

che dalla proposta di emendamento vengano stralciate, e quindi non sottoposte a votazione, le proposte di modifiche agli articoli 20), 21) e 23) della bozza di nuovo Statuto proposta all'Associazione, lasciando invece sussistere le proposte di emendamenti agli articoli 9) (nel quale alla lett. b) del sesto comma si chiede di aggiungere le parole "e il bilancio sociale", 12) (nel quale si chiede di aggiungere una lettera nuova, indicata come "gg)", che abbia il seguente tenore letterale: "predispone il bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci", ed anche, nello stesso art. 12), un periodo dopo il comma secondo attuale che abbia il seguente tenore letterale: "I verbali dovranno essere pubblici ed accessibili ai soci tramite il sito internet del WWF Italia"), 15) (nel quale la proposta di emendamento mira ad aggiungere, nella lettera b), dopo la parola "legge", le parole "e sul sito internet dell'Associazione"), 16) (per il quale si propone di aggiungere, dopo la lettera b) una lettera "bb)" che abbia il seguente tenore letterale: "è responsabile della redazione preliminare del bilancio sociale;" e dopo l'ultimo comma un ulteriore comma del seguente tenore letterale: "Delle principali e rilevanti decisioni riguardanti la gestione e l'organizzazione sarà data informazione nell'area soci del sito internet dell'Associazione.") La proposta del quinto emendamento viene messa ai voti per alzata di mano ed approvata con 417 (quattrocentodiciassette) voti favorevoli,

essendo 19 (diciannove) i voti astenuti e 0 (zero) i contrari e le relative modifiche sopra ripotate, come approvate, vengono letteralmente trascritte nelle corrispondenti parti del nuovo Statuto da porre in votazione. Terminata questa fase di votazione il Presidente invita alla presentazione del sesto emendamento che viene esposto dal Signor Ennio Bonfanti il quale illustra l'opinione che l'attuale terz'ultimo paragrafo dell'articolo 5) dovrebbe essere sostituito con un periodo del seguente tenore letterale: "Per l'attivazione e la realizzazione delle suddette attività istituzionali l'associazione si avvale dell'apporto del volontariato che promuove e sostiene ai sensi della normativa vigente come forma di partecipazione attiva dei cittadini al programma". Il Presidente esprime un parere contrario all'emendamento così presentato ed invita il presentatore di esso a scinderlo in due distinti emendamenti su uno dei quali, quello relativo all'inserimento della frase "e sostiene ai sensi della normativa vigente", egli Presidente, considerata la posizione del WWF Internazionale, potrebbe dare il proprio parere favorevole. La proposta del Presidente non viene accettata e pertanto si procede alla votazione per alzata di mano della proposta di emendamento nella versione unitaria presentata dal Signor Ennio Bonfanti: il detto emendamento viene respinto essendo stati contati, dall'Ufficio di Segreteria preposto, 267 (duecentosessantasette) voti contrari, essendo 177 (centosettantasette) i favorevoli e 24 (venti-

quattro) gli astenuti.

A questo punto il Presidente presenta un proprio emendamento relativo ad una parziale modifica nell'art. 1) della bozza di nuovo statuto, modifica necessitata da un vero adeguamento di tecnica normativa così da inserire nell'art. 1) dopo le parole "acronimo" Onlus"" le parole "o alla locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale", nella denominazione della Associazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico" ed inoltre così da modificare la parte dell'articolo relativa alla sede sociale prevedendo che il Consiglio Nazionale possa cambiare solo l'indirizzo della sede all'interno dello stesso Comune e non invece modificare il Comune sede della Associazione.

La proposta presentata dal Presidente relativa all'art. 1) viene messa ai voti per alzata di mano e viene approvata dall'Assemblea con 405 (quattrocentocinque) voti favorevoli, essendo astenuti 5 (cinque) e contrari 5 (cinque).

Il Presidente mi dichiara che non vi sono più persone iscritte a presentare emendamenti e pertanto dichiara chiusa la fase di voto degli emendamenti.

Esso presidente tuttavia mi dichiara la necessità, a suo parere, di procedere anche alla rettifica di un mero errore materiale nella scritturazione della bozza di Statuto nuovo, errore di scritturazione che dichiara essere riferito al sintagma "Assemblea Nazionale" essendo esso errato in luogo del corret-

to sintagma "Assemblea dei Soci" come riportato nell'elenco degli Organi dell'Associazione all'art. 8) del Nuovo Statuto.

Verificato anche da me Notaio tale errore materiale procedo a rettificare l'errore in più punti della bozza di nuovo statuto sostituendo le parole "dei Soci" in tutti i punti in cui si trova la parola "Nazionale", alla parola "Nazionale".

Viene così pertanto chiusa la fase di discussione e votazione degli emendamenti iscritti alla trattazione, secondo quanto previsto e illustrato già in apertura di Assemblea dal Presidente circa l'ordine dei lavori assembleari.

DELIBERAZIONE

Chiusa la discussione il Presidente, nell'esercizio dei suoi poteri ordinatori della riunione assembleare, illustra all'Assemblea le modalità con cui si procederà a votare il testo dello Statuto come modificato, rispetto alla bozza pubblicata presso la sede e sul sito internet dell'Associazione, dal testo degli emendamenti approvati come sopra. In particolare il Presidente illustra: che il voto sarà espresso mediante l'inserimento della scheda gialla, a ciascun iscritto fornita al momento dell'iscrizione, nelle apposite urne predisposte; trattasi di tre urne una delle quali reca sopra impressa la parola "SI", per i voti favorevoli all'approvazione dello Statuto, l'altra reca la parola "NO" per i voti contrari all'approvazione dello Statuto ed infine l'ultima reca la parola "astenuiti"; che si dovrà procedere con ordine muovendo

dalle prime file sino alle ultime dopo aver dato possibilità a

coloro che sono in piedi di procedere ad inserire le loro

schede nelle urne.

Pertanto, con la predetta modalità di voto, mette in votazione

il seguente testo di deliberazione:

"L'Assemblea Nazionale dell'Associazione **"WWF ITALIA organiz-**

zazione non lucrativa di utilità sociale" [denominata anche

"ASSOCIAZIONE PER IL WORLD WIDE FUND FOR NATURE (oppure Fondo

Mondiale per la Natura) **ONLUS"**]

delibera

- <<di modificare l'intero vigente Statuto composto di numero

35 (trentacinque) articoli, sostituendolo con il nuovo Statuto

i cui articoli, dal numero 1 (uno), incluso, al numero 26

(ventisei) incluso, si intendono, ciascuno singolarmente, e

tutti complessivamente, approvati nel testo letterale che tro-

vati trascritto nello Statuto che viene allegato al presente

verbale sotto la lettera **"A"**, recante anche letteralmente tut-

te le modifiche per emendamenti approvati come sopra e che

l'Assemblea intende interamente conosciuto in ogni sua parte>>

- <<di dare mandato al Presidente dell'Associazione pro tempo-

re di compiere tutto quanto utile o necessario per

l'attuazione della presente delibera>>.

A questo punto si apre la fase di votazione.

Gli associati procedono ciascuno singolarmente e personalmen-

te, munito di documento di riconoscimento ad inserire la sche-

da gialla, recante per ciascuno il proprio nome e cognome, nell'urna di voto scelta a seconda che il voto espresso sia favorevole, contrario o astenuto. Il Presidente dichiara chiusa la votazione alle ore 16 (sedici) e 17 (diciassette) minuti.

A questo punto, sotto la verifica di me Notaio, l'Ufficio di Segreteria, composto dai Signori Settimio Morelli, nato a Roma il 22 aprile 1967, come da esibitomi documento di identità rilasciato dal Comune di Marino il 5 gennaio 2004, Bendia Alba, nata a Roma il 21 aprile 1968 come da esibitomi documento di identità rilasciato dal Comune di Roma il 16 giugno 2010, Ranieri Patrizia nata a Roma il 13 luglio 1962 come da esibitomi documento di identità rilasciato dal Comune di Roma il 15 aprile 2009 e Bardi Simona, nata a Roma il 2 maggio 1968 come da esibitomi documento di identità rilasciato dal Comune di Roma il 4 luglio 2012, procede all'apertura delle urne, ed allo spoglio delle schede di voto in ciascuna contenute, con il seguente ordine: dapprima viene aperta, verificatane l'integrità fino all'apertura, l'urna con le schede degli astenuti e si procede a contare dette schede; poi viene aperta, verificatane l'integrità fino all'apertura, l'urna con le schede dei voti contrari procedendosi a contare dette schede; infine viene aperta, verificatane l'integrità fino all'apertura, l'urna con le schede dei voti favorevoli, procedendosi a contare dette schede.

PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI DI VOTAZIONE

Terminata la fase di votazione e di spoglio dei voti, il Presidente dichiara e fa constatare che il sopra esteso testo di deliberazione è stato approvato con 473 (quattrocentosettantatre) voti favorevoli, 63 (sessantatre) voti contrari e numero 8 (otto) astenuti.

I componenti del Collegio di revisione dei conti presenti mi chiedono, a questo punto, di mettere a verbale una loro osservazione e così la dott.ssa Pulci Antonella dichiara di prendere atto che lo Statuto è stato approvato come da art. 21 del Codice Civile e chiede che venga verbalizzata la sua dichiarazione che qui testualmente si riporta: <<Il collegio a tutela della Associazione e dei soci consiglia che l'art. 26 del Nuovo Statuto non venga attuato così come proposto dall'art. 16 del C.C. e artt. 1 e seguenti del D.P.R. 361 del 2000 che indica <<fino alla validazione della prefettura>>. Inoltre in base ai doveri del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 chiede che un membro del Collegio dei Revisori dei Conti indicato dallo stesso sia tenuto informato dalla Prefettura o dal Presidente Nazionale dell'Associazione con puntualità e continuità sugli sviluppi della procedura presso la Prefettura. La Dott.ssa Morrello Giuseppina approva e fa proprio quanto dichiarato dalla Dott.ssa Pulci Antonella ad esso riportandosi integralmente.

CHIUSURA ASSEMBLEA PER LA FASE DI MODIFICA STATUTO

Completato ed esaurito ogni aspetto della discussione e vota-

zione dei primi due punti all'ordine del giorno, al riguardo

non avendo chiesto la parola nessuno degli intervenuti, il

Presidente dichiara chiusa la fase straordinaria

dell'Assemblea alle ore 17 (diciassette) e 10 (dieci) minuti,

dando comunicazione agli intervenuti che l'Assemblea continue-

rà per il solo punto 3) dell'Ordine del Giorno.

Si allega al presente verbale sotto la lettera "A" debitamente

sottoscritto dal comparente e da me Notaio lo Statuto nella

sua redazione aggiornata come sopra modificato, approvato e

voluto, ivi incluse le modifiche apportate ed approvate a se-

guito della votazione sugli emendamenti presentati come sopra

in narrativa e, come sopra in narrativa, votati.

Imposte e spese tutte, inerenti e conseguenti a questo atto,

sono a carico dell'Associazione.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al

presente verbale dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto, scritto in parte con mezzo elettronico da

persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio e da

persona di mia fiducia su circa cinquantuno pagine di tredici

fogli, io Notaio ho dato lettura al comparente il quale lo ap-

prova ed unitamente a me Notaio lo sottoscrive alle ore di-

ciotto (18) e trentasei (36) minuti.

F.TO Dante CASERTA

Pasquale Edoardo MERLINO Notaio

Allegato "A" al numero 7 di Rocc.

**STATUTO
WWF ITALIA**

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione e Sede

È costituita l'Associazione senza scopo di lucro "WWF Italia Onlus" denominata anche "Associazione per il World Wide Fund for Nature oppure Fondo mondiale per la natura" (di seguito anche "l'Associazione"). Accanto all'acronimo "Onlus", o alla locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale", nella denominazione della Associazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, potrà essere usato l'acronimo Ong, ai sensi del decreto del Ministero degli affari esteri 2005/337/000950/5 del 9 febbraio 2005.

L'Associazione ha sede legale in Roma.

Per l'attuazione del programma possono essere istituiti in Italia uffici e strutture locali.

Il trasferimento dell'indirizzo della sede all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere disposto con delibera del Consiglio Nazionale.

L'Associazione opera nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e sue modifiche ed integrazioni.



Mario Caserta

Art. 2 – Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

In caso di scioglimento della stessa per qualsiasi causa si procede con il rispetto delle disposizioni del successivo art. 25).

Art.3 – Affiliazione al WWF Internazionale

L'affiliazione del WWF Italia al WWF Internazionale è regolata da un apposito accordo con il quale si definiscono le modalità di relazione tra le parti.

Il WWF Italia aderisce e partecipa nei termini e nei modi previsti dallo Statuto e dall'accordo di affiliazione con il WWF Internazionale al programma del WWF Internazionale stesso condividendone gli obiettivi



Art. 4 - Finalità

Il WWF Italia persegue la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente a fini di solidarietà sociale e senza scopo di lucro.

La missione del WWF Italia è fermare e far regredire il degrado del nostro Pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Il WWF Italia ha come obiettivo la conservazione della natura e dei processi ecologici in tutto il mondo attraverso il perseguimento della conservazione della diversità genetica delle specie e degli ecosistemi, l'uso sostenibile delle risorse naturali, e la riduzione degli impatti antropici a beneficio delle presenti e delle future generazioni.

Il WWF Italia è un'Associazione indipendente, aconfessionale e apartitica che rifiuta ogni tipo di violenza.

Le finalità di cui sopra potranno essere perseguite anche sostenendo, nelle forme più opportune individuate dal Consiglio Nazionale, la "Fondazione World Wide Fund for Nature" costituita dalla stessa Associazione per il raggiungimento dei propri scopi statutari ed iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma al n. 425/2006 (di seguito "Fondazione WWF").



Paolo Costa
Paolo Costa

TITOLO II - ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Art. 5 – Attività

Per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente il WWF Italia opera in Italia e all'estero anche attraverso:

- a) lo sviluppo, il finanziamento e l'esecuzione di programmi, progetti, studi e ricerca scientifica nel campo della conservazione, della promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali e della tutela, valorizzazione e gestione dell'ambiente;
- b) la promozione ed il finanziamento della cooperazione allo sviluppo sostenibile in favore delle popolazioni di paesi terzi ed in particolare dei paesi in via di sviluppo;

- c) l'acquisizione in varie forme, incluse detenzione, godimento, proprietà o altro diritto reale e la gestione diretta o indiretta di beni mobili ed immobili ed in particolare aree d'interesse naturalistico, la promozione e la tutela di queste ultime al fine di preservarle da eventuali minacce e di realizzare le strutture necessarie alla pubblica fruizione e alla conduzione di programmi di educazione ambientale;
- d) la promozione di forme di collaborazione, accordi e partenariati con Istituzioni e soggetti pubblici e privati;
- e) la sensibilizzazione e la comunicazione sulle tematiche ambientali, diretta al pubblico e/o a soggetti istituzionali nonché l'attività di informazione, educazione e formazione rivolta al pubblico ed in particolare a docenti, discenti, dipendenti pubblici e privati, finalizzate alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente anche per il coinvolgimento e la partecipazione attiva e volontaria dei cittadini volta alla realizzazione delle attività sopra elencate;
- f) la raccolta fondi da destinare al finanziamento delle attività istituzionali da tutte le fonti ed in tutti i modi coerenti con i fini statutari;
- g) la tutela giuridica e giudiziaria dell'ambiente mediante l'attivazione di azioni legali e giudiziarie, la proposta di normative e regolamentazioni amministrative sulle tematiche di tutela ambientale, attività di monitoraggio e vigilanza ambientale;
- h) ogni altra attività direttamente connessa alle precedenti e finalizzata al perseguimento delle finalità associative.

Per l'attivazione e la realizzazione delle suddette attività istituzionali l'Associazione può avvalersi dell'apporto del volontariato che promuove come forma di partecipazione attiva dei cittadini al programma.

L'Associazione potrà, fra l'altro, nei limiti previsti dalla legge ed in particolare dalla normativa ONLUS, accettare liberalità, donazioni, eredità, legati, assumere e licenziare personale, aprire e chiudere conti correnti bancari o di pagamento, effettuare operazioni mobiliari ed immobiliari, accettare finanziamenti, elargire contributi, contrarre mutui, assumere partecipazioni in società, associazioni, consorzi e cooperative.

È in ogni caso escluso lo svolgimento di attività diverse da quelle previste dall'art. 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 460/97 e sue modifiche ed integrazioni ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

TITOLO III - I SOCI

Art. 6 – I Soci

Tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che condividono le finalità del WWF Italia possono diventare soci.

Tutti i soci hanno pari diritti e doveri e la disciplina del rapporto associativo è uniforme.

Ogni socio maggiorenne ha diritto ad un solo voto in Assemblea.

Tutti i soci possono candidarsi a ricoprire il ruolo di organi dell'Associazione nei modi previsti dallo Statuto.

Ogni Socio può partecipare alle attività dell'Associazione prestando la sua opera in qualità di volontario. In ogni caso per le sue attività di volontariato non avrà diritto ad alcun compenso.

La qualità di socio si acquista con l'iscrizione ed il versamento della quota annuale.

La quota minima viene stabilita dal Consiglio Nazionale.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato salvo il diritto di recesso del socio previsto nel successivo articolo.

La qualità di socio ed i connessi diritti e doveri sono personali e non sono in alcun modo trasmissibili.

L'Associazione si dota di tutti gli strumenti necessari per assicurare la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei Soci, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.



Giuseppe Caserta
Giuseppe Caserta

Art. 7- Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso o a seguito di recesso del socio, che potrà manifestarsi per via scritta o attraverso il mancato versamento della quota associativa annuale.

Il socio che tenga un comportamento in contrasto con il presente Statuto, con le finalità del WWF Italia, che non ottemperi ai regolamenti o alle delibere assembleari e che danneggi gravemente l'immagine dell'Associazione può essere escluso. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea ⁽⁷⁾ Nazionale su proposta del Collegio dei Probiviri.

Nessun diritto spetta al socio receduto o escluso come pure nessun diritto compete ai suoi successori in caso di morte.

7) Si cancella la parola "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE

Art.8 –Gli Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Consiglio Nazionale;
- c) Il Presidente;
- d) Il Tesoriere;
- e) Il Collegio Sindacale.

Ad eccezione del Collegio Sindacale, tutti gli incarichi associativi sono svolti a titolo gratuito e senza alcun beneficio economico.



Handwritten signature in blue ink: Dante Casati

Art. 9 – L'Assemblea dei Soci

È l'organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente del WWF Italia.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, con la presenza in prima convocazione di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto.

In seconda convocazione le delibere sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni relative alla modifica dello Statuto sono valide in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti e con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Le deliberazioni relative allo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono valide con la presenza ed il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Per la partecipazione all'Assemblea non sono ammesse deleghe.

La Convocazione dell'Assemblea deve essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, indicando la data, l'ora, il luogo e le materie da trattare.

Quando l'Assemblea ha all'ordine del giorno la nomina del Consiglio Nazionale, la modifica dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione o la devoluzione del patrimonio la convocazione deve essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana almeno 45 (quarantacinque) giorni prima.

L'Assemblea può essere convocata in ogni luogo nel territorio nazionale e può riunirsi validamente anche in audio o audio/video conferenza a condizione che sia garantita la partecipazione effettiva dei soci.

In questo caso l'Assemblea si considera tenuta nel luogo dove si trovano il Presidente ed il Segretario.

Non possono essere inseriti punti all'ordine del giorno dell'Assemblea oltre quelli pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale all'atto dell'avviso di convocazione.

La verbalizzazione delle adunanze è curata dalla Direzione Generale.

L'Assemblea:

- a) approva le modifiche dello Statuto, i regolamenti e l'eventuale scioglimento dell'Associazione;
- b) approva il bilancio annuale consuntivo, (21)
- c) indica le linee generali di indirizzo delle attività dell'Associazione;
- d) nomina i membri del Consiglio Nazionale, il Collegio sindacale ed il Collegio dei probiviri secondo le modalità previste dallo Statuto;
- e) delibera sulle proposte di esclusione dei soci ;

f) delibera su ogni argomento che il Consiglio Nazionale le sottopone.

21) Si aggiunge "e il lavoro sociale"



Paolo E. Lombardi
Dante Caserini

Art. 10 – Il Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale è composto da dieci membri; l'Assemblea può decidere di ridurre il numero dei Consiglieri sino a 5 componenti, senza che sia necessaria la modifica dello Statuto. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte l'anno e le sue sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

Il Consiglio Nazionale è un organo collegiale che deve possedere un insieme di competenze idonee ad indirizzare e guidare l'Associazione in modo efficace ed efficiente, adeguato alla missione dell'Associazione, alla complessità dell'organizzazione, all'evoluzione delle conoscenze e dei contesti esterni, coerente con le strategie del WWF Internazionale declinate in una programmazione nazionale.

I candidati al Consiglio Nazionale devono possedere specifiche competenze ed esperienze quali in particolare quelle in tema di conservazione della natura, scienze naturali e sostenibilità ambientale, diritto, gestione finanziaria ed aziendale, raccolta fondi, marketing e comunicazione, etica anche in ragione di risultati positivi conseguiti all'interno dell'Associazione.

La scelta dei candidati deve fornire un'adeguata multidisciplinarietà al fine di meglio garantire il perseguimento degli obiettivi associativi oltre che un alto livello di relazioni esterne. Essa, inoltre, deve ispirarsi alla diversità di composizione della società italiana al tempo della elezione, in particolare per età, genere, origine etnica e per quei caratteri che saranno nel tempo rilevanti. I Consiglieri debbono essere soci al più tardi al momento della accettazione della carica. (1)

La metà più uno dei Consiglieri viene eletta in via diretta dall'Assemblea Nazionale (8) mediante una lista composta da un numero di candidati, ordinariamente maggiore del numero dei membri da eleggere ma non superiore al doppio degli stessi, predisposta dal Consiglio Nazionale su proposta del Presidente, che terrà conto anche di eventuali candidature pervenute dai soci o indicate dai Consiglieri. Il Presidente, in tempo utile per garantire l'ordinato rinnovo delle cariche, avvia l'istruttoria per l'individuazione dei candidati. I rimanenti Consiglieri sono eletti in via indiretta. A tal fine i Consiglieri eletti in via diretta eleggono i rimanenti membri del Consiglio Nazionale, così da garantire il completamento delle competenze del Consiglio Nazionale, sentito il WWF Internazionale.

Tutti i Consiglieri durano in carica 4 (quattro) anni e possono ricoprire la carica al massimo per due mandati consecutivi o non consecutivi. Qualora un mandato (o entrambi) fosse svolto per meno di due anni, è possibile ricoprire la carica di Consigliere per un terzo mandato consecutivo o non consecutivo.

Un Presidente in carica può essere candidato come Consigliere per un terzo mandato consecutivo o non consecutivo.

Dopo almeno 10 (dieci) anni dal termine dei mandati, e comunque in casi eccezionali, il socio può essere ricandidato per un solo altro mandato al Consiglio Nazionale.

Il Consiglio Nazionale, in tempo utile a garantire il rinnovo delle cariche, esprime le candidature e formula una lista di candidati che è depositata presso la sede sociale e resa disponibile ai soci almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea, anche con mezzi telematici.

Non può essere ricandidata più della metà dei Consiglieri nazionali in carica. I Consiglieri hanno pari diritti e doveri.

Tutti i Consiglieri devono avere o acquisire un aggiornamento dei programmi del WWF Internazionale e Nazionale.

Un Consigliere Nazionale decade e viene sostituito a seguito di deliberazione del Consiglio quando non partecipi senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive del Consiglio.

In caso di dimissioni o decadenza di uno dei Consiglieri della componente eletta direttamente subentra il primo dei non eletti; in caso di dimissioni o decadenza di uno dei Consiglieri eletti in via indiretta, i Consiglieri eletti in via diretta eleggono il nuovo Consigliere, sentito il "WWF Internazionale".

In ogni caso il nuovo Consigliere così nominato durerà in carica per il tempo residuo del mandato del Consigliere che ha sostituito.

Qualora non siano più possibili subentri a seguito di dimissioni o decadenza il Consiglio rimane in carica con un numero ridotto di componenti purché ci sia la presenza in carica di almeno i 2/3 (due terzi) dei Consiglieri Nazionali. In caso contrario si provvede a nuove elezioni per l'intero Consiglio.

- 1) Si cancella l'interlineato e si sostituisce con:
« I candidati al Consiglio Nazionale debbono essere soci al momento della presentazione della loro candidatura »
- 8) Si cancella la parola "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"



[Handwritten signature in blue ink]
Dante Casati

Art 11 – Nomina del Consiglio Nazionale.

Sei mesi prima della scadenza del mandato del Consiglio Nazionale il Presidente convoca l'Assemblea dei soci per l'elezione del Consiglio Nazionale.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione dei Soci, l'Assemblea Nazionale^(s) per il rinnovo dei membri del Consiglio Nazionale avviene ad referendum con le seguenti modalità.

All'atto della convocazione, vengono inviati, a cura della Direzione generale, a tutti i Soci maggiorenni, l'ordine del giorno e la scheda di votazione contenente la lista dei candidati designati secondo le modalità previste nel presente statuto, con l'indicazione delle date della prima e seconda convocazione, entro le quali i Soci sono chiamati a pronunciarsi, nonché le date, il luogo e l'ora dello scrutinio.

La spedizione delle schede ai Soci deve avvenire non meno di 60 (sessanta) giorni antecedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea Nazionale^(s).

In caso di urgenza il Consiglio Nazionale può abbreviare di 15 (quindici) giorni i termini previsti per la spedizione delle schede. Qualora un Socio non riceva la scheda, nei venti giorni antecedenti la data dell'Assemblea può chiederne il duplicato alla Direzione generale.

Il voto del Socio è segreto e si esprime mediante invio per posta della scheda di votazione.

Il Socio esprime il proprio voto con la spedizione di un'unica scheda di votazione valida tanto per la prima quanto per la seconda convocazione. Le medesime schede di votazione spedite dai Soci valgono, ove necessario, per la costituzione nell'Assemblea sia in prima sia in seconda convocazione, a condizione che pervengano entro il giorno e l'ora di prima convocazione.

Le schede pervenute successivamente sono considerate nulle.

Le schede di votazione sono raccolte e registrate presso un Notaio, che consegna l'urna, dopo la chiusura, al Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea nomina un seggio elettorale fra i soci presenti che non ricoprano cariche associative, il quale opera sotto la direzione del Presidente.

Lo spoglio delle schede è pubblico e qualunque Socio può assistervi.

Il regolamento elettorale stabilisce i controlli necessari per evitare la duplicazione del voto.

Dopo la proclamazione, l'esito della votazione viene portato a conoscenza dei Soci mediante pubblicazione sull'organo di stampa del "WWF Italia" nel numero successivo alla data di chiusura dello scrutinio e dandone ampia diffusione anche contemplando l'utilizzo di strumenti informatici.

L'Assemblea potrà dotarsi di un regolamento per la votazione a distanza mediante sistema telematico, senza che sia necessaria la modifica del presente Statuto.

Entro 15 (quindici) giorni dalla proclamazione, gli eletti sono convocati dal Presidente in carica per procedere alla elezione dei rimanenti membri, che avviene di norma entro 60 (sessanta) giorni.

Il Consiglio Nazionale si insedia nella sua interezza nei 30 giorni successivi alla scadenza del mandato del precedente Consiglio.

Dopo l'insediamento la composizione finale del Consiglio Nazionale viene portata a conoscenza dei Soci mediante pubblicazione nel numero successivo dell'organo di stampa del "WWF Italia" e dandone ampia diffusione anche contemplando l'utilizzo di strumenti informatici.

9) Si cancella la parola "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"

10) Si cancella la parola "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"



Handwritten signature in blue ink, likely of the notary or a representative.

Handwritten signature in blue ink, reading 'Dante Casati'.

Art. 12- Funzioni del Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale è responsabile della gestione, della amministrazione e della reputazione del "WWF Italia", ne stabilisce la politica, il programma ed il posizionamento secondo le linee di indirizzo generale individuate dall'Assemblea e tenuto conto del programma del "WWF Internazionale".

Opera anche mediante delega. In particolare:

- a) definisce le linee di condotta dell'Associazione in coerenza con la missione, stabilisce gli obiettivi strategici del programma di attività, il quale è successivamente approvato, su proposta del Direttore Generale, assieme al bilancio preventivo adeguato alla sua realizzazione;
- b) elegge al suo interno a maggioranza assoluta il Presidente ed un Vice Presidente, con funzione di Tesoriere, che sono anche il Presidente ed il Vice Presidente del "WWF Italia", e può revocarli solo contestualmente all'elezione di un nuovo Presidente o Vicepresidente;
- c) nomina il Direttore Generale, ne attribuisce eventuali deleghe speciali, fissa i limiti anche finanziari della sua autonomia operativa, supervisiona le attività e in via motivata può revocarne la nomina;
- d) sovrintende i rapporti con il "WWF Internazionale" e le relazioni con le altre Istituzioni pubbliche e private;
- e) approva la costituzione o il riconoscimento delle organizzazioni aggregate di cui all'art. 21);
- f) ratifica, nella prima riunione utile, le decisioni di propria competenza adottate per ragioni di assoluta urgenza e necessità dal Presidente;
- g) verifica l'andamento economico in relazione al bilancio preventivo approvato e predispone il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, verificando la corrispondenza con il bilancio preventivo e con le delibere di modifica dello stesso; (22)
- h) su proposta del Direttore Generale delibera eventuali contributi a favore della "Fondazione WWF";
- i) stabilisce la quota minima associativa e le eventuali diverse categorie di soci;
- j) accetta e destina le donazioni, le eredità, i legati, le sopravvenienze attive anche predisponendo o implementando le riserve di bilancio; tali liberalità, sia di natura mobiliare che immobiliare, potranno venire acquisite per gli scopi dell'Associazione;
- k) delibera sugli acquisti e sulle vendite di immobili e di partecipazioni in società o enti;
- l) promuove giudizi e resiste in tutte le sedi giurisdizionali;
- m) istituisce il Comitato Scientifico e ne nomina il coordinatore; nomina eventuali nuovi membri anche tra non soci acquisito il parere del Comitato Scientifico stesso.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dalla Direzione Generale. (23)

Il Consiglio si dota, su iniziativa del Presidente ed in linea con le migliori esperienze del network del WWF, di un processo di autovalutazione periodica sul ruolo e sull'operato del Consiglio Nazionale anche in termini di indirizzo, assistenza e supporto della struttura.

22) Si aggiunge "gg) predispone il bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci"

23) Si aggiunge "I verbali dovranno essere pubblici e accessibili ai soci tramite il sito internet del WWF Italia"



Forte Caserte
Paquale Edouardo Caluso

Art. 13 – Il Presidente

La legale rappresentanza del “WWF Italia” spetta di diritto al Presidente e ad al Vice Presidente anche disgiuntamente tra loro.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica 4 (quattro) anni.

Il Presidente e il Vice Presidente decadono con la cessazione della loro carica di Consigliere

Il Presidente può essere eletto per un massimo di 2 (due) mandati.

Nel caso di assenza o di impedimento del Presidente i suoi poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea Nazionale;
- b) cura le relazioni con il "WWF Internazionale";
- c) svolge tutte le funzioni delegate dal Consiglio Nazionale.

Il Presidente, sentiti il Tesoriere ed il Direttore Generale per gli ambiti di rispettiva competenza:

- a) predisporre e comunica gli ordini del giorno del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea Nazionale;
- b) d'intesa con il Tesoriere, accetta le donazioni, le eredità, i legati in caso di urgenza tale da non consentire la convocazione del Consiglio Nazionale;
- c) nomina procuratori per singoli atti e può attribuire deleghe nell'ambito dei poteri conferiti;
- d) predisporre i regolamenti interni da sottoporre al Consiglio Nazionale;
- e) dispone la vendita di beni o titoli per un valore massimo stabilito dal Consiglio Nazionale;
- f) in caso di assoluta urgenza e necessità può assumere decisioni di competenza del Consiglio Nazionale, che verranno sottoposte allo stesso nella prima riunione utile e comunicate al Collegio sindacale.

11) Si convalida le parole "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"

12) Si convalida le parole "Nazionale" e si aggiunge "e dei Soci"

Art. 14- Il Presidente Onorario

Il Consiglio Nazionale può nominare un Presidente onorario tra le personalità che hanno sostenuto e condiviso gli ideali dell'Associazione.

Art. 15 - Il Tesoriere

Il Tesoriere controlla e garantisce la conformità alle prescrizioni di legge della gestione economico-finanziaria e fiscale dell'Associazione. Lo stesso è eletto dal Consiglio Nazionale al suo interno e ne è Vice Presidente. La carica dura quattro anni.

In particolare il Tesoriere:

- a) ha la funzione di controllo delle scritture contabili e dell'applicazione delle decisioni del Consiglio in materia amministrativa;
- b) assicura la pubblicità dei bilanci nelle forme prescritte di legge ⁽²⁴⁾
- c) illustra il bilancio all'Assemblea dei soci.

24) Si aggiunge "e sul sito internet dell'Associazione;"

Edoardo Bordini
Ignazio
Dante Casati



Art. 16 – Il Direttore Generale

Il Consiglio Nazionale può nominare un Direttore Generale.

Il controllo sull'operato e sulle attività del Direttore Generale sono di competenza del Consiglio Nazionale.

Il Direttore Generale:

- a) propone al Consiglio Nazionale, sulla base degli obiettivi strategici deliberati dal Consiglio, il programma delle attività ed il bilancio preventivo adeguato alla sua realizzazione, le modifiche di questo nonché tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse del WWF Italia;
- b) è responsabile del controllo di gestione e della rendicontazione delle attività nonché della redazione preliminare del bilancio consuntivo annuale secondo i principi di sana e buona gestione; (25)
- c) è responsabile dell'attuazione del programma e della sua esecuzione in conformità con le decisioni e il bilancio preventivo, deliberati dal Consiglio Nazionale, che informa periodicamente;
- d) adotta le direttive del Consiglio Nazionale e ne segue l'attuazione;
- e) è responsabile dell'organigramma ed è a capo della struttura di staff, è responsabile del personale e di tutta la struttura operativa del WWF Italia anche ai fini previdenziali e lavorativi nonché quelli di protezione della salute e sicurezza, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con tutti necessari poteri inclusi quelli di cui agli artt. 17) e 18) del medesimo decreto e possibilità di delega;
- f) nei limiti del budget approvato, d'intesa con il Presidente ed il Tesoriere che provvedono ad informarne i Consiglieri ed il Collegio sindacale, può diversamente destinare le voci di spesa qualora ne sopravvenga la necessità per l'utilità dell'Associazione; ferme restando le disposizioni di cui all'art. 12) e all'art. 21), stipula, modifica e risolve contratti, convenzioni, accordi e/o consulenze per la realizzazione del programma nei limiti del bilancio preventivo approvato; conclude transazioni e sottoscrive compromessi arbitrari nei limiti delle materie di sua competenza; apre e chiude conti correnti bancari ed è autorizzato ad operare in termini finanziari secondo limiti fissati dal Consiglio Nazionale;
- g) svolge funzione di controllo dell'operato posto in essere dalle Organizzazioni aggregate e può proporre la costituzione e lo scioglimento;
- h) nell'ambito dei poteri conferiti, può nominare procuratori per singoli atti e può attribuire deleghe;
- i) partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Nazionale.

Il Consiglio Nazionale può attribuire al Direttore Generale ulteriori deleghe specifiche. (26)

- 13) Si cancella la parola "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"
- 25) Si aggiunge "b) è responsabile della redazione preliminare del bilancio sociale"
- 26) Si aggiunge "Delle principali e rilevanti decisioni riguardanti la gestione e l'organizzazione sono date informazione nell'area soci del sito internet dell'Associazione."

Art. 17 – Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea Nazionale su proposta del Consiglio Nazionale; è composto da tre membri effettivi scelti tra gli iscritti all'albo dei Revisori dei Conti. Il Collegio Sindacale elegge al proprio interno il proprio Presidente.

I membri durano in carica tre anni e sono rinnovabili per altri due mandati, salvo dimissioni o revoca da parte dell'Assemblea; scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il collegio sindacale svolge compiti di controllo sull'osservanza della legge, dello Statuto e di tutti i regolamenti vigenti in Associazione, sull'assetto amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo corretto funzionamento nei termini e con i poteri previsti dal codice civile per le società per azioni non quotate.

Al collegio sindacale è demandata la revisione legale dei conti.

I sindaci devono assistere alle adunanze del Consiglio Nazionale ed alle Assemblee.

I sindaci, che non assistono senza giustificato motivo alle assemblee o, durante un esercizio sociale, a due adunanze consecutive del Consiglio Nazionale decadono dall'ufficio.

Il Collegio Sindacale è tenuto a rendicontare la propria attività annualmente in modo contestuale ad una relazione al bilancio che deve essere messa a disposizione dei soci insieme al bilancio consuntivo prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea.

14) Si cancella la parola "Nazionali" e si aggiunge "dei Soci"



Stando Colliro
Giuseppe
Dante Casella

Art. 18 – Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri. Almeno due componenti devono avere competenze professionali in campo giuridico. I componenti non possono avere altre cariche all'interno dell'Associazione. I membri vengono eletti, su proposta del Presidente del WWF Italia o dalla maggioranza dei Consiglieri Nazionali, dall'Assemblea Nazionale e durano in carica quattro anni.

Il Mandato può essere rinnovato una sola volta.

Il Collegio elegge al proprio interno un Presidente. Un apposito regolamento può stabilirne le norme di funzionamento.

Il Collegio dei Probiviri:

- si pronuncia sull'impugnazione dell'interessato avverso le decisioni di decadenza pronunciate dal Consiglio Nazionale;
- propone all'Assemblea Nazionale la decisione di espulsione di un socio per violazione dello Statuto e dei principi fondamentali del WWF.

Art. 19 – Incompatibilità e conflitto di interesse

Sono incompatibili e quindi non candidabili alle cariche di Consigliere Nazionale, Delegato Regionale, componente del Collegio Sindacale e del Collegio Probiviri coloro che ricoprono incarichi politici elettivi o che a questi si candidino. Sono altresì incompatibili per le stesse cariche coloro che ricoprono incarichi e ruoli di nomina politica per lo svolgimento di funzioni esclusivamente o prevalentemente politiche. Le medesime incompatibilità valgono per il Direttore Generale.

Inoltre non possono essere candidati e sono incompatibili coloro che

a) abbiano riportato condanne definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, per delitti non colposi punibili con la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a cinque anni;

b) abbiano riportato condanne per reati previsti dalla normativa in materia ambientale ed urbanistica punibili con una sanzione non inferiore all'arresto;

b) siano o siano stati sottoposti alle misure di prevenzione disposte ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e ss. mm. ii ovvero siano in ogni caso inibiti dalla stipulazione di contratti con la pubblica amministrazione o dall'assunzione di pubblici uffici;

c) abbiano subito provvedimenti disciplinari che abbiano comportato la cancellazione da Albi Professionali di eventuale appartenenza.

Il Consiglio Nazionale delibera sui casi di incompatibilità ed incandidabilità a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Sono altresì incompatibili con il ruolo di Consigliere nazionale, di Delegato, componente del Collegio Sindacale e del Collegio Probiviri tutti i soggetti che abbiano incarichi remunerati dal "WWF Italia" e da Enti ad esso collegati.

Le situazioni di conflitto d'interesse dovranno essere valutate in sede di candidatura ed eventuali situazioni subentranti che non rientrano nei casi di incompatibilità su casi puntuali specificatamente motivati sono rimesse, previa istruttoria, alle valutazioni del Consiglio Nazionale che delibera a maggioranza assoluta dei componenti; per i casi di conflitti di interesse a carattere limitato o comunque relativi a situazioni circoscritte o temporanee possono essere risolte previa delibera del Consiglio Nazionale a maggioranza assoluta dei componenti prevedendo la non partecipazione alla discussione e/o al voto sui punti specifici oggetto del conflitto d'interesse del Consigliere coinvolto.

Le decisioni del Consiglio Nazionale sui casi di incompatibilità e di conflitto d'interesse possono essere impugnate dall'interessato davanti al Collegio dei Probiviri entro trenta giorni dalla deliberazione o, in caso di assenza, dalla sua comunicazione.

L'incompatibilità ed il conflitto di interesse a carattere non limitato sopravvenuti determinano la decadenza dalla carica.

2) Si cancella l'interlineato e si scrive "c";

3) Si cancella l'interlineato e si scrive "d";

4) Si cancella l'interlineato e si scrivono le seguenti parole.

« nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, per reati gravi in materia ambientale o comunque lesivi degli interessi perseguiti dall'associazione »



4)
Dante Castelli

5) Si aggiungono le parole: « I soggetti di cui al comma primo del presente articolo e quelli candidati a ricoprire le suddette funzioni nei cui confronti per i reati di cui al medesimo comma primo ne state pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta o ne pendente procedimento penale, devono dare tempestiva informazione al Consiglio Nazionale ed al Collegio dei Sindaci ».

6) Si aggiungono le parole: « Il Consiglio Nazionale può sospendere dalle funzioni coloro nei cui confronti ne pendente un procedimento penale per i reati indicati alle lettere a) e b) del comma primo del presente articolo. La deliberazione di sospensione è adottata a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri nazionali in carica. La sospensione comporta la richiesta degli eventuali procuratori costituenti e deliberazioni connesse. La sospensione è revocabile ed ha comunque termine al momento dell'archiviazione del procedimento o della pronuncia di sentenza di esclusione ».

15) Si cancella la parola "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"

16) Si cancella la parola "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE ED AGGREGAZIONE DELL'IMPEGNO VOLONTARIO

Art. 20 - Delegati Regionali

Per ciascuna regione o più regioni, il Consiglio Nazionale nomina un Delegato sulla base di una istruttoria del Direttore Generale acquisite le disponibilità in sede locale e sentite le Organizzazioni aggregate.

Fatta salva la rappresentanza legale di cui all'art. 13, il Delegato Regionale riveste le funzioni di rappresentanza del WWF a livello regionale e risponde direttamente al Consiglio Nazionale ed al Direttore Generale per le funzioni rispettivamente loro attribuite.

Opera d'intesa con la Direzione Generale sia per l'attuazione del programma che per l'attivazione del volontariato finalizzata alla realizzazione del programma stesso.

Il Delegato dura in carica 4 anni e non può essere nominato per più di due volte consecutive ma può essere rinominato successivamente. Svolge il raccordo e la supervisione delle Organizzazioni aggregate di carattere locale presenti nell'ambito territoriale di sua competenza.

Coinvolge ed informa i soci della Regione secondo le modalità idonee all'attuazione del programma.

Il Delegato regionale può essere revocato dal Consiglio Nazionale con idonea motivazione.



Dante Costantini

A seguito di istruttoria del Direttore Generale, sentito il Delegato regionale eventualmente competente, il Consiglio Nazionale può autorizzare la costituzione o, in caso di strutture già esistenti, il riconoscimento di aggregazioni di soci in forma di comitati, associazioni o altro.

Tali organizzazioni dovranno essere legate da contratto al WWF Italia.

L'azione svolta dalle Organizzazioni Aggregate dovrà essere coerente ai principi ed alle finalità del WWF, dovrà inoltre garantire il più rigoroso rispetto dell'utilizzo del marchio del WWF secondo gli obblighi derivanti dall'accordo sottoscritto con il WWF Internazionale.

Le condizioni minime per richiedere un accordo con il WWF saranno disciplinate da apposito regolamento che dovrà comunque indicare:

- a) il numero minimo dei componenti;
- b) la completa autonomia giuridica e patrimoniale;
- c) l'impegno a promuovere e sostenere il programma, le attività e il finanziamento del WWF Italia mediante obiettivi di periodo stabiliti dal Consiglio Nazionale su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore Generale promuove l'autovalutazione delle Organizzazioni Aggregate, garantisce la verifica sull'ottemperanza dei termini contrattuali e propone al Consiglio Nazionale gli interventi necessari in caso di inadempimento.

TITOLO VI - RISORSE ECONOMICHE

Art. 22 – Le risorse economiche

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative;
- b) donazioni, lasciti testamentari (eredità e legati);
- c) beni mobili ed immobili ed entrate da essi provenienti;
- d) proventi ed entrate derivanti da attività istituzionali o ad esse direttamente connesse;
- e) quote di imposte o tasse destinabili per legge alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- f) contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni nazionali ed internazionali, finalizzati al sostegno di specifiche attività o progetti;
- g) contributi che possono essere concessi dalla "Fondazione WWF" o dalle società o organismi a questa collegati;
- h) entrate derivanti da raccolte fondi anche in collaborazioni con altri Enti pubblici o privati;
- i) entrate derivanti da servizi o attività prestati dall'Associazione;
- j) proventi di attività commerciali direttamente connesse alle attività statutarie ;
- k) ogni altro tipo di entrata purché finalizzata al sostegno dell'Associazione e delle attività istituzionali.

Il Consiglio Nazionale può disciplinare le modalità di raccolta fondi e partenariato tenendo conto delle linee guida del WWF Internazionale.



Elon & Berlin
Faymed
Dante Casati

Art. 23 – Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) Gennaio e termina il 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno. Il bilancio deve essere depositato presso la sede sociale, a disposizione dei soci, almeno quindici giorni prima dell'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio entro il termine previsto dalla legge.

Qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto dell'Associazione l'approvazione del bilancio può avvenire nel termine massimo all'uopo previsto dall'art. 2364 c.c.

Eventuali utili o avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle attività istituzionali ed a quelle ad esse strettamente connesse anche mediante la costituzione o implementazione di riserve.

17) Si cancella la parte "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"

Art. 24 – Divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, per tutta la durata dell'Associazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano

imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 25 – Scioglimento dell'Associazione

Oltre che nelle ipotesi previste dalla legge, l'Associazione si scioglie quando sono stati raggiunti o divenuti impossibili i fini per i quali è stata costituita oppure quando il patrimonio sia esaurito. In una di queste eventualità il Consiglio Nazionale propone all'Assemblea Nazionale lo scioglimento dell'Associazione.

La proposta di scioglimento dovrà essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su almeno tre quotidiani a tiratura nazionale almeno sessanta giorni prima della convocazione dell'Assemblea Nazionale.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, l'Assemblea nominerà un collegio composto da tre liquidatori e deciderà la devoluzione dei beni residuati dopo l'esaurimento della liquidazione, a favore di altra Onlus o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della Legge 23 dicembre 1996, n.662, e ss.mm.ii., salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

- 18) Si cancella la parola "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"
- 19) Si cancella la parola "Nazionale" e si aggiunge "dei Soci"



Handwritten signature: Paolo Roberto...
Handwritten signature: Dante Casati

Art. 26 – Disposizioni transitorie

Subito dopo l'approvazione del presente Statuto, l'Assemblea prosegue in sessione ordinaria e procede all'elezione del Consiglio Nazionale, in deroga alla procedura di cui all'art. 11 e secondo le seguenti disposizioni.

Il primo Consiglio Nazionale è eletto dall'Assemblea con votazione da parte dei soli soci presenti all'Assemblea. Non sono ammesse deleghe di voto.

Il primo Consiglio Nazionale è composto di dieci membri. La metà più uno dei Consiglieri viene eletta in via diretta dall'Assemblea Nazionale da una lista composta da un numero di candidati, maggiore del numero dei membri da eleggere ma non superiore al doppio degli stessi, predisposta dal Presidente in carica o facente funzioni, sentiti il Consiglio Nazionale ed il "WWF Internazionale", tenuto conto delle competenze richieste dall'art. 10 e proposta ai soci durante l'Assemblea.

I rimanenti quattro Consiglieri sono eletti in via indiretta mediante elezione da parte dei Consiglieri eletti in via diretta con i requisiti e le modalità previste dall'art. 10), così da garantire il completamento delle competenze del Consiglio Nazionale, sentito il "WWF Internazionale".

Entro 15 giorni dalla proclamazione, gli eletti sono convocati dal Presidente in carica o facente funzioni per procedere alla cooptazione dei rimanenti membri, che avviene entro i successivi 30 giorni.

Il Consiglio Nazionale in carica decade ed il nuovo Consiglio si riterrà costituito nel momento in cui è completata l'accettazione della carica da parte di tutti i componenti del nuovo Consiglio, a condizione che sia intervenuta l'approvazione di cui all'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e comunque entro il termine di cui all'art. 1 del medesimo D.P.R.. Qualora tale approvazione giunga in un momento successivo, il Consiglio Nazionale in carica decade ed il nuovo Consiglio si riterrà costituito nel momento in cui sarà eseguita la iscrizione delle modifiche statutarie nel registro delle persone giuridiche di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361. Con la medesima decorrenza entra in vigore il nuovo Statuto.

Dopo l'insediamento la composizione finale del Consiglio Nazionale viene portata a conoscenza dei Soci mediante pubblicazione nel numero successivo dell'organo di stampa del "WWF Italia" e dandone ampia diffusione anche contemplando l'utilizzo di strumenti informatici.

Entro 60 (sessanta) giorni dall'insediamento il Consiglio Nazionale nomina i Delegati Regionali con le modalità di cui all'art. 21).



Allegato "B" al numero 7 di Raccolta

IO SOTTOSCRITTO, GUGLIELMO JANSEN, IN QUALITA' DI SOCIO WWF, CHIEDO AL NOTAIO DI METTERE A VERBALE QUESTA MIA DICHIARAZIONE:

CHIEDO CHE VENGA MESSO IN DISCUSSIONE E MESSO A VOTAZIONE ARTICOLO PER ARTICOLO LA PROPOSTA DI STATUTO.

SOLO DOPO L'APPROVAZIONE DEGLI ARTICOLI, SEPARATAMENTE, POTRA' ESSERE MESSO A VOTAZIONE L'INTERO TESTO DELLA PROPOSTA DI STATUTO.

E' DIRITTO DEL SOCIO DI PROPORRE MODIFICHE ALLO STATUTO IN APPROVAZIONE, PER SINGOLO ARTICOLO O PARTI DI ESSO. TALE DIRITTO (IUS VARIANTI) NON PUO' ESSERE NEGATO AI SOCI.

NON E' AMMESSIBILE VOTARE LO STATUTO IN BLOCCO POICHE' TALE MODALITA' VIENE A LIMITARE LA LIBERTA' DI ESPRESSIONE DEL VOTO, IL QUALE DEVE ESSERE LIBERO E LIBERAMENTE FORMATO, SCEVRO DA CONDIZIONAMENTI CONTRARI.

IL DIRITTO DI OGNI SOCIO SI ESPLICA NELLA PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTI/MOZIONI SULLA PROPOSTA DI STATUTO, PER EMENDARLO.

TALE DIRITTO PUO' ESSERE ESCRITATO ESCLUSIVAMENTE SUI PUNTI INSERITI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA, PUBBLICATI IN GAZZETTA UFFICIALE.

PERTANTO, CHIEDO AL NOTAIO DI NON ACCETTARE E NON PORRE IN VOTAZIONE MOZIONI/EMENDAMENTI O QUANT'ALTRO NON RIGUARDI LA PROPOSTA DI STATUTO.

SI CHIEDE AL NOTAIO DI COMUNICARE AI SOCI PARTECIPANTI CHE NON POTRANNO ESSERE PRESENTATE E TANTOMENO ACCETTATE E VERBALIZZATE MOZIONI O RICHIESTE O RACCOMANDAZIONI SU NORME CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DELLO STATUTO IN APPROVAZIONE.



[Handwritten signature]

18/1/2014

Notaio Pasquale EdUARdo di Aurelio

Allegato "C" al numero 7 di Resolte

Io sottoscritto, Antonio Aloia in qualità di socio WWF, chiedo al Notaio di mettere a verbale questa mia dichiarazione:

Poiché non esiste specifico regolamento che regoli l'Assemblea e poiché non è stata messa all'ordine del giorno di questa Assemblea, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, una proposta di regolamento o di norme che regolino la conduzione dell'assemblea e di conseguenza non è possibile mettere in votazione un eventuale regolamento sull'andamento della stessa, viste "le modalità dei lavori dell'Assemblea" pubblicate sul sito del WWF in data 17/01/2014, mi riservo di valutare in merito alla legittimità di questa Assemblea e di adire l'Autorità competente per tutelare i miei diritti di socio.

Antonio Aloia

18/1/2014



Antonio Aloia
Dante Cassioli

Copia composta di numero 61 (sessantuno) pagine di più fogli, conforme all'originale ed annessi allegati nei miei rogiti
Roma, 28 gennaio 2014